

**SALUTE MENTALE**

**Un consulente filosofico alla Usl 10**

**A**lla Usl 10 di Firenze c'è bisogno di un «consulente filosofico» presso i Centri di salute mentale. Nessun problema, la Regione Toscana apre i cordoni della borsa e stanziò pronta cassa oltre 16 mila euro, come recita la delibera 511 del 30 luglio scorso del Direttore generale della stessa Usl. Vediamo di capire, da profani, cosa ci «azzecca» un filosofo accanto agli psicoterapeuti, con i soldi dei contribuenti. (...) segue a pagina 6

**SEGUE DALLA PRIMA**

**Un consulente filosofico alla Usl 10**

(...) La soluzione non è facile, perchè il testo della delibera non aiuta molto. «La nuova professione del filosofo consulente - recita il dispositivo - si configura come portatrice di competenze, sensibilità e modalità operative/relazionali diverse rispetto ad altri tradizionali professionisti attualmente operanti nel settore della salute mentale». L'estensore della delibera specifica poi quali sono gli obiettivi specifici del progetto. Il primo è un «lavoro diretto con soggetti solitamente presi in carico dal MOM ma per i quali la struttura stabilisca l'opportunità di attivare un intervento filosofico». Dove per MOM si intende, naturalmente, il modulo operativo multiprofessionale. Non basta. Altro obiettivo è quello di un «lavoro in collaborazione in forma di confronto/aggiornamento/supervisione con

gli altri professionisti del MOM (ci risiamo...) sulla base delle diverse competenze e sensibilità del filosofo». Sembrava quasi di aver capito ma il quarto ed ultimo obiettivo fa perdere ogni minima certezza: «supervisione psichiatrica delle attività». E si ritorna quindi alla domanda iniziale: «che ci azzecca?» A questo punto di certo c'è solo che, all'evidenza, il personale sanitario dei centri di salute mentale non gode di troppa fiducia dalla Usl tanto che si ritiene necessario affiancarlo da un laureato in filosofia. La consulenza viene assegnata, apparentemente senza concorsi o selezioni, per la durata di un anno ad un professionista del settore al costo di oltre 16 mila euro. Il suo impegno sarà di otto ore settimanali. Più di 40 euro all'ora, ferie comprese.

[SAdd]

Spett. Direttore Redazione Il Giornale della Toscana

Oggetto: commento all'articolo "Salute Mentale: consulente filosofico..."

Nel leggere l'articolo pubblicato il 25 agosto "Salute Mentale: consulente filosofico...", non sono riuscita ad apprezzare l'ironia, nemmeno troppo velata per la verità, dell'autore dell'articolo medesimo. E non perché la sottoscritta difetti di senso dell'umorismo. Le argomentazioni sono purtroppo condivisibili, ma a me, segretario regionale dell'Associazione Unitaria Psicologi(AUPI) che si onora di rappresentare anche una larga parte degli psicologi psicoterapeuti dell'ASL 10, la notizia provoca solo sconcerto. E' noto,infatti, che l'ASL fiorentina sta opponendo moltissime resistenze alle richieste di ricoprire i posti vuoti degli psicologi: carenze fortissime di risorse di tale professione in tutti i MOM (già, si chiamano così) e qualcuno addirittura sprovvisto del tutto. E' noto che buona parte dell'attività di psicoterapia è svolta dagli psicologi nell'ASL 10. E' noto che la domanda di psicoterapia da parte dei cittadini è molto sostenuta e in continuo aumento. E' noto che le prestazioni psicologiche rientrano tra quelle che il Servizio Sanitario ha l'obbligo di offrire ai cittadini. Eppure la ASL fiorentina sceglie di sperimentare e remunerare le prestazioni di una figura professionale non prevista dalla legislazione sanitaria. Prestazioni prive, per di più, al contrario di quelle psicologiche, di validazione scientifica. Per tale figura, implicitamente, la ASL si fa garante di ipotetici benefici. Ben strana questa scelta a fronte di quella di trascurare il diritto dei cittadini di usufruire di prestazioni essenziali previste da apposita legislazione dello Stato. Ben strana la scelta di inserire un modello di " consulenza" non scientificamente accreditato e notoriamente critico nei confronti della psicoterapia che, viceversa, fonda la sua validità su documentati studi internazionali. Ben strana la scelta di impegnarsi per ricevere finanziamenti finalizzati a sperimentare il contributo del " consulente filosofico" mentre i cittadini di ben 2 MOM (Quartiere 3 e Mugello) sono privi delle prestazioni psicologiche perché gli psicologi andati in pensione non sono stati sostituiti. Ben strano che, senza apparente motivo, non si proceda all'assunzione degli psicologi vincitori di un recente concorso. Una scelta preoccupante per i clienti del Servizio Sanitario Regionale e assolutamente incomprensibile se si guarda all'Europa e in particolare alla Gran Bretagna. Il Governo inglese, infatti, sulla base di accurati studi di Economia, allo scopo di diminuire i costi sociali ed economici (spesa farmaceutica) della sofferenza psicologica, ha stanziato milioni di sterline per ampliare proprio i servizi di psicologia.

Proprio una scelta controcorrente e anacronistica quella della ASL fiorentina!

Dott.ssa Lucia Santoro  
psicologa psicoterapeuta  
segretario regionale AUPI Toscana  
info@aupitoscana.it